

Ridisegno dell'Italia Salesiana



SCHEDA PER I CIRCOLI DI DISCERNIMENTO NAZIONALI

Conferenza Nazionale dei Direttori CNOS FAP

26 novembre 2025

Natura e obiettivi del circolo di discernimento

La Presidenza CISI ha avviato da un anno un processo di riflessione che coinvolge tutte le 6 ispettorie italiane, per un ridisegno del governo e della missione dell'Italia salesiana.

La sessione di confronto e di ascolto di cui farai parte, ha l'obiettivo di fornire informazioni e contributi preziosi ai fini dell'elaborazione di nuovi scenari organizzativi.

In questo documento troverai una traccia delle fasi di lavoro che verranno vissute durante la sessione dedicata a questo processo. Il lavoro sarà preceduto da una presentazione del metodo da parte di un membro del Centro Studi Missione Emmaus, l'ente che la Presidenza CISI ha individuato per l'accompagnamento del cammino di riforma.

Il seguente link permette di avere una presentazione del lavoro del facilitatore e del gruppo di lavoro: <https://youtu.be/XtWqHVD8Kk>



SCHEDA PER IL LAVORO PERSONALE

FASE I - FONDAMENTI CARISMATICI

In preparazione al lavoro nei circoli di ascolto, ti invitiamo a riflettere su alcuni elementi propri del carisma salesiano **in relazione alla Conferenza Nazionale dei Direttori CNOS FAP.**

1. "Noi, salesiani di Don Bosco, formiamo una comunità di battezzati che, docili alla voce dello Spirito, intendono realizzare in una specifica forma di vita religiosa il progetto apostolico del Fondatore: essere nella Chiesa segni e portatori dell'amore di Dio ai giovani, specialmente ai più poveri" [Cost. 2].
 2. "La nostra missione partecipa a quella della Chiesa che realizza il disegno salvifico di Dio, l'avvento del suo Regno, portando agli uomini il messaggio del Vangelo intimamente unito allo sviluppo dell'ordine temporale. Educiamo ed evangelizziamo secondo un progetto di promozione integrale dell'uomo, orientato a Cristo, uomo perfetto. Fedeli alle intenzioni del nostro Fondatore, miriamo a formare 'onesti cittadini e buoni cristiani'" [Cost. 31].
 3. "Per compiere il nostro servizio educativo e pastorale, Don Bosco ci ha tramandato il Sistema Preventivo. 'Questo sistema si appoggia tutto sopra la ragione, la religione e sopra l'amorevolezza'. Esso fa appello non alle costrizioni, ma alle risorse dell'intelligenza, del cuore e del desiderio di Dio, che ogni uomo porta nel profondo di se stesso" [Cost. 38].
 4. "Don Bosco visse una tipica esperienza pastorale nel suo primo oratorio, che fu per i giovani casa che accoglie, parrocchia che evangelizza, scuola che avvia alla vita e cortile per incontrarsi da amici e vivere in allegria. Nel compiere oggi la nostra missione, l'esperienza di Valdocco rimane criterio permanente di discernimento e rinnovamento di ogni attività e opera" [Cost. 40].
 5. "I salesiani con i laici e i giovani formano la Comunità Educativo-Pastorale (CEP). Essa è il nucleo e l'espressione della nostra missione, in quanto esperienza di Chiesa, rivelatrice del disegno di Dio" [Cost. 47].
-
1. "Dall'immediato post Concilio, la Congregazione si è profondamente impegnata a leggere i segni dei tempi e a rispondere con generosità e creatività pastorale ai nuovi bisogni e alle nuove urgenze. Ripensando la propria missione, la Congregazione ha offerto in questi decenni una riflessione attualizzata sul Sistema Preventivo di Don Bosco" (QdR, Presentazione)
 2. "Il Capitolo Generale 26 del Salesiani (2008) ha deliberato che il Rettor Maggiore 'curi, attraverso i Dicastero competenti, l'approfondimento del rapporto tra evangelizzazione ed educazione, per attualizzare il Sistema Preventivo e adeguare il quadro di riferimento della pastorale giovanile alle mutate condizioni culturali'" (QdR, Premessa)
 3. "La Pastorale Giovanile Salesiana è per definizione attenta ai segni dei tempi... Per questo motivo la pastorale salesiana non teme di cambiare i propri paradigmi e di mettersi nella condizione di una conversione pastorale". Questa duplice fedeltà [al mondo giovanile e alla missione ecclesiale] pone... la necessità di moltiplicare e qualificare i luoghi di incontro con i giovani del nostro tempo, di scoprire, sperimentare e proporre nuove forme di ascolto, condivisione e proposte. Questa è la conversione pastorale che viene oggi richiesta e qui la radice della creatività pastorale" (QdR, Cap. I, n. 6-7)

4. "L'itinerario deve adeguarsi ai ragazzi che vivono diverse situazioni personali e ambientali, anche se si misura sempre con la meta a cui tendere. Si tratta perciò di pensare percorsi aperti, riproponendo il messaggio integro nel modo e nelle forme adeguate alle varie età e alle condizioni culturali e spirituali dei giovani concreti" (QdR, Cap. IV, n. 3.2)
5. "Il PEPS è la mediazione storica e lo strumento operativo che guida la realizzazione della Pastorale Giovanile Salesiana (cfr. Reg. 4), e il fattore di inculturazione del carisma (cfr. CG24, n.5). È la guida del processo di crescita della comunità ispettoriale e delle differenti CEP poste sul territorio nel loro sforzo di incarnare la missione salesiana in un contesto determinato" (QdR, Cap. VI, n. 2.1)

Formula al massimo 2 riflessioni **in merito alla Conferenza Nazionale dei Direttori CNOS**

FAP: quali fondamenti carismatici riesci a vivere maggiormente o quali ritieni richiedano un maggiore investimento in questo settore?

Riflessioni personali da portare nel circolo:

1)

2)

FASE II - ANALISI ORGANIZZATIVA E STRATEGICA

Rispetto ai punti che seguono, prova a scrivere dei suggerimenti e consigli in vista di un ripensamento del ridisegno dell'Italia salesiana **tenendo come riferimento la Conferenza Nazionale dei Direttori CNOS FAP**. Non è richiesto di rispondere alle domande. Queste costituiscono solo degli stimoli per focalizzare le aree da analizzare.

Le domande che seguiranno, divise per 4 categorie, sono di stimolo per la riflessione personale, così da restare su un piano di concretezza. In fondo alle domande ti sarà chiesto di portare nel circolo 3 elementi che da questi stimoli ritieni più significativi per il processo di ridisegno dell'Italia salesiana.

1 - Strategia. *La strategia consiste nel fissare le priorità, gli obiettivi e le azioni da mettere in atto a livello ispettoriale e nazionale rispetto al tuo ambito.*

Come valuti le modalità di definizione delle strategie a livello ispettoriale e nazionale? In cosa a tuo giudizio il livello ispettoriale non è sufficiente?

Come vengono condivise? Quanti le conoscono?

2- Struttura. *Come la realtà italiana è organizzata e quanto le parti sono allineate tra loro rispetto al tuo ambito.*

Quanto le diverse parti che compongono l'Ispettorato sono integrate? E a livello nazionale? Cosa si potrebbe migliorare?

Quali limiti riscontri (culturali, normativi, organizzativi, relazionali) nella struttura e nell'allineamento interno?

3 - Sistemi. *Sono le procedure, i processi decisionali, i controlli, la comunicazione.*

Quanto i processi decisionali attuali aiutano a stimolare un cammino di crescita?

Quanto i processi comunicativi interni a livello ispettorale e nazionale sono efficaci?

Come si valutano i processi di gestione amministrativa e finanziaria in atto?

4 - Risorse umane e comunità. *Come le persone vengono scelte, formate con le adeguate competenze, accompagnate e la cura della vita nelle comunità.*

In una visione d'insieme, come si valutano le risorse umane nel tuo settore?

Esistono processi e figure di accompagnamento dedicate alle persone e alle comunità?

Quali sono i principali segnali di sofferenza o affaticamento manifestati dalle persone?

Cosa portare nel circolo: **al massimo 3 elementi che ritieni più significativi alla luce di questa analisi, per poter realizzare un ridisegno dell'Italia salesiana in linea con il carisma e i segni dei tempi.**

3 indicazioni personali:

1)

2)

3)

SCHEDA PER IL LAVORO DEL CIRCOLO

Descriviamo qui sotto il metodo di lavoro nei gruppi di ascolto.

FASE I - FONDAMENTI CARISMATICI

- Giro di condivisione del lavoro personale (2 minuti a persona)
- Fissare nel tavolo i 3 temi che si sentono più significativi alla luce del primo giro di condivisione (10 minuti)

FASE II - ANALISI ORGANIZZATIVA E STRATEGICA IN MERITO ALL'ANIMAZIONE SOCIALE

- Giro di condivisione delle indicazioni personali (3 minuti a persona)
- Secondo giro in cui far risuonare ciò che si sente più importante per il cammino nazionale (1 minuto a persona)
- Fase di sintesi dove far emergere delle indicazioni condivise rispetto al processo di riforma (15 minuti)

FASE III - IL FRAMEWORK IN MERITO ALL'AMBITO

Lavorare, alla luce delle indicazioni emerse, sul seguente Framework **considerando in modo particolare la Conferenza Nazionale dei Direttori CNOS FAP**:



Riportare nel riquadro come ripensare i processi decisionali e organizzativi tra il Centro Nazionale e le Ispettorie. Come un ripensamento di alcuni processi a livello nazionale possono aiutare l'azione salesiana e supportare gli Ispettori.